

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
artrate = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cent. 25 per linea e spazio di linea. Annuo in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

A domicilio coatto

Strana davvero è la logica di parecchi giornali d'opposizione, i quali, dopo avere gridato tanto contro le designazioni a domicilio coatto, trovano a ridere perché l'on. Crispi, approfittando dei diritti concessi al Ministero dalle esplicite disposizioni delle leggi, diminuisce ad alcuni la portata dell'invio al domicilio ed altri ne libera affatto.

Ben si vede e si comprende, ma gli avversari non vogliono riconoscere, come il Ministero proceda guardingo nelle gravi misure da prendersi in seguito alle ultime leggi, mentre cura in tutti i modi di renderle meno ostiche e più ristrette allo scopo per cui il Parlamento ha creduto votarle.

Certe le leggi sono di per sé stesse assai severe, ma, appunto per ciò, nella delicatezza della loro esecuzione, è da ammirarsi la imparzialità con cui il Gabinetto approfitta dei propri diritti per renderne meno dura la esecuzione.

Il Gabinetto rendesi così benemerito del principio della libertà.

Ma è ciò che appunto non vogliono riconoscere gli avversari.

Forse essi sarebbero più logici se sostenessero che il Ministero doveva fare un più largo uso dei diritti concessigli; è proprio strano invece che, in mancanza di ragioni, vegliano irridere all'opera sua.

Passerebbe per i giornali umoristici; non passa punto per coloro che pretendono a seri.

I quali però errano se credono di poter sempre fare a fidanza sull'aplausio del pubblico; tutto al più, questo ride per un istante, ma poscia si acqueta e anzi mostra pensare in modo diverso. Sicché essi sono i primi a sentirsi irritati da coloro stessi ai quali si illudono di poter piacere.

Intanto si vedrà come bensì ci furono eccessi non soltanto nelle Questure e nelle Procure Regie per le proposte di alcune assegnazioni a domicilio coatto; il Ministero vi ha saputo rimediare in gran parte e gliene va dato un vero elogio se la legge fu interpretata negli scopi finali in un senso meno illiberale di quante altrimenti sarebbe avvenuto.

I fatti dimostrano che le circolari ministeriali non furono una lustra, ma interpretarono nel modo più sereno gli intendimenti del Ministero che seppe e volle attenersi fino all'estremo.

Così continuando, il Ministero avrà dimostrato di avere equamente interpretato la legge, anche se tanti dei suoi dipendenti in uno stato eccessivo di zelo, tentarono di andare più in là, avvisando una legge che era da attuarsi.

114APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-riulano

DEL SECOLO XIV

ALFREDO LAZZARINI

Come soavemente parlavano al suo core quegli oggetti inanimati. Si; parlavano: è la vera espressione. Oh, anche gli oggetti, e chi vorrà negarlo? hanno in sé qualche cosa d'immateriale, che parla all'animo nostro. Chi vorrà negare che un fiore non parli soavemente a noi il caro e mesto linguaggio dei ricordi? — Chi vorrà dire che non sfugga dalla lettera, che riceve l'innamorato, assieme col profumo di colei, che la scrisse, anche un intimo ed arcano senso che dritto dritto scende al cuore?

soltanto in ragione della pubblica sicurezza contro gli anarchici.

La legge in questo modo riuscirà rispondente allo scopo cui fu proposta ed accettata.

Ma ben si vede come il ministero abbia saputo approfittarne in senso liberale, usando nel modo più equanime dei diritti concessigli.

Il che, se non torna a onore della generalità ed è ostico ai suoi detrattori è altamente onorifico appunto per il ministero.

Bisogna riconoscere che il principio della libertà fu ancora una volta, salvato.

Il 14 marzo all'Estero

Una circolare telegrafica ai rappresentanti italiani all'estero ricorda loro la prossima ricorrenza del 14 marzo ed esorta i capi delle colonie a commemorarla degnamente per tener alto il sentimento della patria all'estero.

I ministri, i consoli, ecc., dovranno promuovere patriottiche dimostrazioni che riusciranno gradite non solo ai sovrani ma a tutta la popolazione italiana. Il ministro ricorda anche il 25° anniversario della liberazione di Roma, ed invita tutti gli italiani a solennizzare questo memorabile avvenimento nel miglior modo che saprà loro ispirare l'amore della patria lontana.

Liberalismo e clericalismo in Spagna

Si ha da Barcellona, 7:

Il professore Pou Ordinas, cattedratico di diritto in questa Università letteraria, invitò gli studenti ad abbandonare l'ateneo ed accorrere alla solenne funzione che in onore di S. Tommaso di Aquino, si celebrava questa mattina nella chiesa di Belen.

L'invito del professore provocò applausi e fischi secondo gli umori e i principi degli studenti invitati.

Ma la cosa finì lì.

Più tardi, in vari punti della città, gli studenti liberali fecero affiggere un manifesto manoscritto che invitava la gioventù studiosa e liberale a protestare contro la festa religiosa organizzata dal professore Pou e i suoi discepoli.

Ciò nonostante questa mattina nella chiesa di Belen affollavansi seminaristi e studenti, che all'occhietto del nero frack orgogliosamente ostentavano la coccarda papalina.

Al tempo non si è verificato alcun incidente degno di nota.

Ma terminata la cerimonia religiosa, all'uscire per la via del Carmen e sulla Rambla dei Fiori la gioventù cattolica è stata sonoramente fischiata.

I numerosi agenti di polizia che sorvegliavano le vie adiacenti alla chiesa, impedirono che fra liberi pensatori e cattolici si venisse alle mani.

Alle 4 della sera nel salone del Circolo Federalista ha avuto luogo un meeting di studenti liberali, dove si è applaudito a Roma capitale d'Italia, a Garibaldi e a Re Umberto.

E si è preso a unanimità di voti l'accordo di promuovere un'agitazione fra gli studenti spagnoli per far espel-

Ed Ada rimase lì, dinanzi a quel letto, dinanzi a quella bianca veste, immobile e silenziosa, un misterioso senso di misticà voluttà tutto le invase l'animo. Per la bianca gota lenta le scese dalla pupilla una lacrima, né lei quasi se ne accorse. Piangere, sì; piangere, soffrire, gioire, pene d'inferno e gioie di paradiso, estasi e tormenti: ecco la felicità.

E Ada piangeva. Ma erano lacrime lacrime dolci, quelle che da' suoi belli occhi scendevano e rigavano quella gota dove ebbre d'amore avrebbe deposto i più caldi suoi baci ben presto Sancio. Sancio, che l'avrebbe stretta al suo petto e le avrebbe potuto dire: Mia, tutta mia, e per sempre! — Oh, si erano dolci quelle lacrime come il miele dei savi d'innamorati, dolci come la rugiada mattutina che nella conca del bianco fiordaliso si ristagna in maggio.

Ha detto un grande ingegno che nella vita di più che le lacrime sul

lere dalle Università i professori reazionari che intendono d'imporre le loro vecchie idee ai giovani alunni.

La morte di Cesare Cantù

Sulla morte dell'illustre uomo, si ha da Milano, 12:

Cesare Cantù è entrato dolcemente in agonia l'altra sera verso le ore 20, e d'allora perdette affatto la conoscenza delle persone, né poté più pronunciare parola. Andò lentamente spegnendosi alla presenza dei suoi parenti, che gli facevano corona intorno al letto pregando. Verso l'alba di ieri mattina il respiro dell'infermo, quantunque rapidissimo, si udiva appena; alle 6.25, vale a dire appena fatto giorno, Cantù aveva cessato di vivere.

La sua morte fu così placida che quanti lo vegliavano non avvertirono che l'infermo era morto se non dopo avergli posta una mano sul cuore ed aver constatato che pur troppo non batteva più.

Pochi momenti dopo arrivò il prevo di S. Alessandro che impartì alla salma la benedizione.

Alle 8 sopraggiunse il dott. Trazzi che ne constatò la morte ed allora soltanto la notizia fu resa di pubblica ragione.

Primo ad esserne informato fu il prefetto Winspeare che a nome della famiglia telegrafò subito la notizia a Roma; poi l'Arcivescovo, il Sindaco, e parecchi istituti scientifici cittadini.

La salma

di Cesare Cantù giace ancora sul modesto lettuccio nel gabinetto da studio, vestito di nero, colla cravatta bianca, il volto bianchissimo esprime ancora la dolce serenità che era caratteristica nell'estinto.

Tutt'intorno fu cosparsa di fiori e sul petto posa un crocifisso.

La sua vita

Diamo oggi un cenno più esteso della sua vita:

Cesare Cantù nacque a Brivio (prov. di Como) l'8 dicembre 1804 da famiglia assai povera. Ne' primi anni della sua vita fu costretto per godere una borsa di studio a vestir l'abito talare, che però lasciò a 18 anni. La necessità in cui si trovava di venir in aiuto alla madre e a numerosi fratelli e sorelle, l'obbligò a troncare gli studi per mettersi ad insegnare, e poté ottenere la carica di professore di grammatica, prima nel ginnasio di Sondrio e quattro anni dopo a Como. In quest'ultima città rimase un anno soltanto e fu quindi mandato al Liceo di Milano.

L'attività sua letteraria, già a quel tempo straordinaria, e certa sue franche espressioni, e — più di tutto ciò — l'invidia del capo dell'ufficio di censura, Paride Zaiotti, che essendo anch'egli un letterato perseguitava quanti giovani davano cenno di distinguersi nel campo delle lettere, fecero sì che Cantù si trovasse immischiato in un processo politico e venisse arrestato l'11 novembre 1833 per essere posto in libertà soltanto nell'ottobre dell'anno successivo.

Il carcere scrisse il suo romanzo *Margherita Pusterla* e qualche capitolo del libro di educazione popolare, che ha per titolo il *Galantuomo*. Vuolosi a questo proposito — e lo riferiamo a titolo di leggenda — che essendogli

volto della bellezza. Alla qual cosa un altro in tempi più recenti ha aggiunto che se è possente una donna bella, un'altra che sia ancora bella e che bene e bello pianga è onnipotente. Verissima cosa si è che la femminile bellezza, la grazia, l'espressione tutte si trovano a mille doppi accresciute attraverso al velo delle lacrime. E la donna che piange tutte le sue grazie, tutta la venustà dell'essere suo usa e dispiega nel pianto. Chi è quel cuore che non pieghi al moltiplice lamento, al querulo sospiro, al pianto che scende dagli occhi addolorati e nuotanti nella mestizia soavemente? Chi è colui che tutte le fibre non sente scosse a tale spettacolo?...

Ed Ada piangeva. Silenziosa per le gote le scendevano altre lacrime dopo quella prima che aveva fatto capolino nei nappali dei suoi stupendi occhi. Colla mani fra loro intrecciate, come se pregasse, stava immobile. Ma non pregava!

stati rifiutati i mezzi di scrivere, egli si servisse di uno stuzzicadenti annerito col fumo della candela e che i cenci da lui posseduti gli tenessero luogo di carta.

Uscito dal carcere, perdé naturalmente la cattedra e non ricevette in compenso che una modesta pensione, per quanto cercasse di dimostrare la propria innocenza. Allora raddoppiò la sua attività letteraria; pubblicò il *Galantuomo*, il *Buon fanciullo* e il *Giorinello* e avrebbe pubblicata la *Margherita Pusterla*, se la censura non l'avesse trattenuta tre anni.

Nel 1836 ebbe dall'editore Pomba l'incarico di scrivere quella *Storia Universale*, che riuscì il principale dei suoi lavori. Svolta secondo un piano nuovo, immaginato da lui, essa giunse a termine in dieci anni e costò di 35 volumi. A quest'opera il Cantù dovè la sua fortuna materiale, perchè ne ricavò un guadagno di 300,000 lire. La critica però non lo risparmiò, né poteva risparmiarlo, poichè l'opera — più che una vera e propria *Storia Universale* — è una *Enciclopedia storica*, della quale tutte le notizie e tutti i giudizi non possono accettarsi senza le debite riserve. Nondimeno essa fu tradotta in varie lingue e fu ammirata come monumento della versatilità e dell'attività del suo autore.

Rifugiatosi in Piemonte poco prima della insurrezione del 1848, per evitare un nuovo arresto, il Cantù tornò a Milano dopo le Cinque giornate e vi fondò un giornale, la *Guardia Nazionale*, che egli stesso diresse e dove pubblicò da prima i *Traffamenti di Carlambrogio da Montevicchia*, che furono poi riuniti in volume ed ebbero lietissima accoglienza.

Da quel tempo fino al 1859 molte opere diede alla luce il Cantù, parte educative, parte storiche; e a quest'ultime servì sempre di fondamento la sua *Storia Universale*, tale che esse possono considerarsi come ulteriori ed ampi svolgimenti di talune parti di quella.

Quando nel 1857 l'arciduca Massimiliano sembrava voler dare alla Lombardia un governo più liberale, Cesare Cantù fu tra coloro che gli si dichiararono propensi, e accettò d'accompagnarlo in una sua gita a Vienna, il che gli procurò — a ragione o a torto — rimproveri acerbi per parte dei liberali, che non vollero mai credere alla sincerità della sua speranza nell'arciduca.

Mandato deputato a Torino, dopo la costituzione del Regno d'Italia; fu capo di quel manipolo di cattolici che sembravano caldeggiare un ritorno all'antico per paura del nuovo — e si ritirò presto con tutti i suoi seguaci dalla scena politica.

La sua operosità letteraria continuò però sempre.

A lui Milano deve la fondazione della *Società storica lombarda*, della quale era tuttora presidente. Il governo gli affidò la Soprintendenza dell'Archivio di Stato, l'ordinamento del quale non fu — a vero dire — la più assidua delle sue cure. Varie Accademie italiane ed estere lo vollero a loro membro, e fra queste l'Istituto di Francia che nel 1853 gli offrì il posto lasciato vacante da Marco Minghetti. Fu decorato di vari ordini cavalle-

Forse nel verginale suo cuore sentiva il bisogno di salire colla prece fino al trono di quel Dio, a cui essa credeva, e che la voleva tanto felice. Ma v'hanno nell'anima umana degli istanti in cui troppa riesce la gioia, che, anzi di più spingere i nostri sensi verso la Divinità, a ringraziarla del bene, quasi ne li allontana. E se nel dolore ci sentiamo più spinti a rivolgere l'anime nostra a Dio, nella gioia invece ce ne dimentichiamo. Ingrati!... Ma è colpa la nostra allora, se una volta di più lasciamo che l'umana fragilità trionfi di noi? — No! credo. Chè se anche la prece di sillabe e parole formata non viene sul labbro, riluttante a quel meccanico e materiale esercizio, ben doppiamente, e sincera e calda, formasi nel cuore l'aspirazione al Dio, che ci regge e che ci creò.

No, Ada non erasi obliata del Signore ed il suo cuore, ben lo sapeva, il labbro mormorava il nome di Sancio,

reschi stranieri ed è fra i cavalieri dell'Ordine Civile di Savoia.

Di Cesare Cantù è la seguente epigrafe, scritta dopo il supplizio del martire modenese Ciro Menotti, impiccato nel 1831:

« Poichè le austriache baionette — a dei mal redenti francesi l'inganno — conculcarono la favilla di libertà — Ciro Menotti modenese — martire dell'italica speranza — alla vendetta del Falaride estense — cadde immolato — il maggio 1831 — Fia suo sangue — bello di gloria e di vendetta. — Se farem pre' della parola — che dal palco gridò — Italiani — non vi fidate a promessa di stranieri. »

Ancora del ricorso Giolitti

Si ha da Roma, 12:

Il procuratore generale comm. Aurti che produrrà le sue conclusioni sui ricorsi di Giolitti dinanzi alla Corte di Cassazione, emetterà il suo giudizio, a quanto si assicura, prima della fine del mese corrente.

Giolitti contro l'ordinanza del giudice De Feo, ha presentato i seguenti cinque motivi di appello:

1. nullità ed irregolarità dell'ordinanza del giudice, perchè ivi non furono specificate le singole imputazioni a carico dell'imputato;
2. applicabilità degli art. 47 e 36 dello Statuto;
3. applicabilità degli articoli 51 dello Statuto e 30 della legge sulla stampa;
4. connessità di talune imputazioni riferentisi a fatti avvenuti dopo che il Giolitti cessò di essere ministro con altre imputazioni relative a fatti avvenuti durante quest'epoca;
5. nessun atto di giurisdizione è possibile finchè il Giolitti è deputato e la Camera non sia sciolta.

Contro la sentenza emessa nel processo per la sottrazione dei documenti, Giolitti dedusse due motivi soltanto, e cioè:

1. La competenza dell'Alta Corte a giudicare in linea principale (art. 47 dello Statuto);
2. Le sue prerogative come deputato, linea subordinata (art. 45 dello Statuto).

La lotta contro l'alcolismo in Norvegia

Secondo l'ultimo censimento generale, in Norvegia si aveva uno spaccio di liquori su 6600 abitanti.

Per far rialzare la portata di questa cifra diremo che in Russia vi è uno spaccio per ogni 203 abitanti e nel Belgio uno per ogni 36 abitanti.

Tuttavia si è creduto che una tale proporzione è ancora soverchia, e le Camere sono quindi intervenute per restringere ancor più tale consumazione delle bevande alcoliche colla soppressione quasi completa delle vendite al minuto.

Tre mesi sono è stata promulgata una legge antialcolica, colla quale è vietato a tutti i privati il commercio in dettaglio dell'alcool, che verrà esercitato da una Società, la quale deve realizzare i guadagni ricavati in opere di pubblica beneficenza.

Poichè quindi le concessioni di spaccio avevano solo la durata di un anno, quelle che hanno corso in quest'anno non saranno più rinnovate alla fine di quest'anno.

ma nell'anima, a quel senso che tutta la commovente, c'era unito un voto di gratitudine a chi la voleva contenta così.

Nel domani mattina al castello sarebbero venuti Giorgio e Bianca per assistere alla cerimonia nuziale dei loro diletti amici. Non lo potevano fare Folchero ed Anna, perchè il padre di lui era ammalato gravemente ed al suo letto dovevano rimanere per prestargli tutte quelle assistenze che da buoni ed amorosi figlioli era loro dovere di fargli.

Molto dispiacque ad Ada di non poter avere a sé d'appresso nella lieta circostanza la diletta amica; ma, pur sapendo tollerare quel piccolo neo che turbava la sua felicità come una leggera e piccola macchia sulla tersa superficie d'uno specchio, volle scrivere ad Anna. Volle scrivere per dirle tutte le impressioni del suo cuore, tutti i sentimenti che ne agitavano in quell'istante supremo.

(Continua)

Il commercio delle bevande alcoliche può essere vietato in ciascun Comune alla Società concessionaria del monopolio, se la maggior parte degli uomini e delle donne, che hanno compiuto 25 anni ed aventi il loro domicilio legale nel Comune, reclama, con pubblico voto, la proibizione assoluta della vendita dei liquori nel Comune; la quale proibizione dura per cinque anni.

Le viglie delle feste ed i sabati tutte le rivendite di liquori devono essere chiuse dal mezzogiorno fino al mattino del giorno susseguente alle feste e alle domeniche. Durante la settimana non possono essere aperte che a otto ore.

Durante i mercati e le fiere, come durante i giorni d'elezioni e quelli dei sorvegli dei militari, la vendita dei liquori può essere proibita assolutamente dal borgomastro di ciascun Comune.

L'ubriachezza pubblica è passibile d'una ammenda o della prigione.

In quanti altri paesi, e dappima nell'Italia nostra, sarebbe necessario applicare leggi di questo genere!

I ministeriali e l'on. Tiepolo

La *Gazzetta di Venezia* uscita oggi Mercoledì 13, porta a grossi caratteri questo primo cronaca, che taglia corto cogli oppositori Ministeriali:

Per finire! Poiché quella brava gente del Rinnovo sotto l'ispirazione dell'on. Tiepolo, intessendo bugie su bugie e invocando la testimonianza dei giornali cittadini avversari contesta il successo che i ministeriali hanno ottenuto al Ridotto; successo che ha dimostrato anche ai ciechi, come la grande maggioranza fosse con noi, invitiamo gli avversari ad accettare questa riprova di risultato incontestabile: Stampino essi entro tre giorni, i nomi dei trecento ventidue che si dica abbiano accettato l'ordine del giorno Tiepolo.

E poiché si vuol far credere che altri si siano allontanati dalla sala, e noi vogliamo ammetterlo, portiamo il numero degli oppositori a 400; bene inteso che devono essere tutti di elettori e soci dell'Associazione, non di reclute e di comparse.

A nostra volta noi ci impegniamo di raccogliere nello stesso tempo mille nomi di altre persone (elettori e soci dell'Associazione, qualità da constatare sui registri) che dichiareranno di avere accettato invece l'ordine del giorno Cerutti in senso ministeriale.

Siamo anche pronti a depositare 500 lire in mano di pubblico notaio da devolvere a scopo di beneficenza, ove noi non raccogliessimo nel tempo fissato i mille nomi contro i quattrocento degli altri.

Un indirizzo al comm. Marchiori

Gli impiegati della Banca d'Italia presentarono un indirizzo di ringraziamento al direttore generale, comm. Marchiori, attestandogli la loro gratitudine vivissima per le lusinghiere parole da lui pronunciate nell'ultima assemblea generale degli azionisti riguardo all'opera attiva e zelante del personale dell'istituto.

La Popolare-Vita è rappresentata in Udine dal signor Ugo Famea.

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

Setto il treno

Ci scrivono da Cividale in data 12: Questa sera alla nostra stazione ferroviaria si verificò un brutto caso.

L'oste e cappellaio Vittorio Mesaglio di qui, proveniente da Udine, giunse a Cividale coll'ultimo treno.

Avendo bevuto più del necessario egli si era addormentato nel vagone e quando fu svegliato all'arrivo del treno, invece di discendere dalla parte della Stazione, discese dalla parte opposta e si recò sul binario di manovra.

In quel mentre la locomotiva che manovrava le investi e gli stracollò le gambe.

Fu tosto raccolto e portato al locale ospedale, assistito dal bravo dott. Sartog, che per combinazione si trovò sul luogo; ma pur troppo si dispera di salvarlo.

Furono sul luogo il Pretore ed il Maresciallo dei carabinieri, chiamati dal Cape-stazione per gli incumbenti di Legge.

Il Mesaglio è padre di tre figli!

Incendio

Nella sera dell'8 corr. si bruciò in Rubignacco la casa del Bernardis sac. Pietro affittata a Bottussi Giuseppe. Quantunque il fuoco sia stato subito

spento, pare causò un danno di circa lire 200 al Bernardis e di lire 90 al Bottussi.

La causa ritenesi dovuta alla vicinanza soverchia del camino della cucina al fenile.

DA PORDENONE

I funerali d'un carabiniere

Scrivono in data 12:

Nel pomeriggio di ieri, sotto una dirottissima ed incessante pioggia, un corteo funebre attraversava la città apportando una stretta al cuore delle persone che si trovavano lungo gli angusti porticati.

Attorno al carro camminavano mestamente alcuni carabinieri in alta tenuta, parecchie persone con ceri, e pure in grande uniforme il picchetto di carabinieri del seguito coll'egregio tenente Rimani e col maresciallo.

Il morto, Colombani Luigi, ventiseienne, da Crespano, carabiniere della stazione di Aviano dove lo colse il tifo che lo tolse quando pareva che ogni pericolo fosse scomparso.

Commoventissimo fu il saluto (dato al Cimitero dal maresciallo ai compagno d'armi sotto una pioggia torrenziale, mentre i carabinieri che presentarono le armi erano in preda alla più profonda emozione.

DA POZZUOLO

Il co. dott. Giovanni Elti

Essendomi giunta in ritardo la partecipazione della morte del mio vecchio amico co. dott. Giovanni Elti, di Gemona, pubblico pure in ritardo il presente ricordo, che io scrivo con l'animo abbattuto, con il più profondo, sincero e sentito cordoglio.

Il conte dott. Giovanni Elti apparteneva a una distinta famiglia, i cui antenati furono sempre esempio d'integrità e buon cuore, come lo sono i viventi.

Il compianto trapassato si conservò ognora eguale a se stesso, buono, onesto, giusto, caritatevole, nemico delle false apparenze e dell'ipocrisia. Fu sincero patriota, d'animo gentile, di sentimenti delicati.

Sebbene laureato in giurisprudenza e quantunque capace, ma non vanaglorioso, essendo fornito di discreto senso, non esercitò la professione d'avvocato, ma si dedicò in quelle vece con piena equità e giustizia ai propri interessi.

Però la sua capacità e cognizioni furono utili per il bene pubblico, ed in specialità nelle cariche che in precedenza ebbe a sostenere.

Il co. dott. Giovanni Elti lascia un forte esempio e ricordi indimenticabili ai superstiti, ed in specialità a me che ebbi la fortuna ed il bene, si può dire sin dall'infanzia, di conoscerlo ed amarlo, e ne sono stato lealmente corrisposto e compatito. Felice l'umanità, se non tutta, almeno una parte di essa, fosse stata di sì sani e nobili principi, propositi e tendenze!

All'oriana addolorata e alla famiglia tutta sia almeno e giustamente di conforto il pensiero che l'amato Estinto, lascia i più cari, sublimi ed indimenticabili ricordi.

FRANCESCO BERTI

DA GEMONA

Gli Alpini

Scrivono all'Adriatico: Giorni sono il nostro sindaco avv. Celotti si recava a Roma affine di ottenere dal Governo che venga mantenuto il soggiorno estivo di una compagnia Alpina in questa località, per la quale, allo scopo di economia, veniva dal Ministero della Guerra disposto l'accesamento nel limitrofo Forte di Osoppo, ove vi sono vasti locali disoccupati. Egli è riuscito felicemente nell'intento.

Ringraziamento

La famiglia del co. Giovanni Elti di Gemona, profondamente commossa per le tante attestazioni tributate al suo adorato estinto, ringrazia dal cuore le Autorità e Rappresentanze del Paese e del Distretto, i parenti, gli amici, la cittadinanza tutta che in tante guise vollero dimostrare il loro affetto ed i loro sentimenti nella dolerosissima circostanza, sia col loro interessamento durante la malattia, sia coll'accompagnamento all'ultima dimora.

Specialissimi ringraziamenti e riconoscenza eterna esprimono al distinto Medico dott. Emilio Comessatti, il quale con affetto di figlio prodigò le sue premurose e intelligenti cure all'amato infermo.

Chiedono compatimento se, nello strazio del dolore, incorsero in qualche omissione nel dare l'infuata notizia.

Le pillole di Catramina sono lodate e prescritte da migliaia di Medici.

DAL CONFINE ORIENTALE

Nuovo Podestà

Essendosi dimesso il Podestà di Villaggi sig. Virgilio Gasparini, quel Consiglio comunale elesse in suo luogo il sig. Augusto Odorico.

Grande stabilimento che sospende la sua attività

Scriva il *Corriere di Gorizia*: Sentiamo con rincrescimento da fonte autorevole, che il Molino di Strazig sospenderà il suo lavoro.

La concorrenza disuguale coi molini d'Ungheria richiese già da lungo tempo dei sacrifici notevoli; ma solo dopo che i proprietari in unione colla presente Direzione si persuasero che una continuazione non sarebbe altrimenti possibile che con nuovi grandi sacrifici, presero — loro malgrado — la grave decisione di porre lo stabilimento in liquidazione.

Ci si dice pure che i filatoi di Strazig assumeranno la forza motrice e lo stabile stesso onde dare maggiore sviluppo alle già esistenti loro fabbriche.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Marzo 13. Ore 7 Termometro 7.
Minima aperta notte 4.6 Barometro 742.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Est Pressione stazionaria
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 8. Minima 5.8
Media 70.3. Acqua caduta mm. 15
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Lava ore Europa Centr. 6.27 Lava ore 21.34
Passa al meridiano 12.16.39 Tramonta 7.13
Tramonta 18.9. Età giorni 17.

Per la rivista di domani

Ricorrendo domani il compleanno di S. M. il Re, alle ore 11, nel giardino pubblico avrà luogo la rivista che il signor Generale Osio comm. Egido passerà alla truppa di queste Presidio.

I signori ufficiali in congedo che desiderano di prender parte alla rivista in parola, si troveranno: quelli montati per le ore 10.34 in Piazza Garibaldi presso lo sbocco di via Gorgi per mettersi al seguito del sig. Generale e quelli a piedi, per la stessa ora, nel giardino pubblico per unirsi agli altri ufficiali dell'esercito permanente fuori di rango.

Sia gli uni che gli altri vestiranno la grande uniforme con sciappa e quelli che interverranno montati faranno uso della bardatura di parata.

Il nuovo Prefetto

E' confermata la notizia che a Prefetto di Udine è stato nominato l'agregio comm. avv. Felice Segre attualmente prefetto di Lecce; e noi ce ne compiaciamo, perchè ci consta essere il Segre persona molto intelligente, colta e gentile.

L'avv. Segre ha fama di abilissimo amministratore; ha retto prefetture importanti e difficili ed è stato con i Correnti segretarie della Commissione d'inchiesta sulle opere pie.

Personale finanziario

Sartorelli Gino, ufficiale di Dogana a Udine è trasferito all'ufficio Centrale di Revisione delle Gabelle in Roma.

Gola Riccardo, usciere nell'Intendenza di Finanza di Udine, è trasferito a Ferrara.

Un nuovo

sigaro da 5 centesimi

Si annuncia che il Consiglio tecnico dei tabacchi approvò un nuovo tipo di sigaro da cinque centesimi che potrà essere venduto soltanto fra pochi mesi, affine di assicurarli la stagionalità necessaria. Speriamo che il nuovo prodotto sia qualche cosa di meglio delle porcherie che sotto il nome di sigari si vendono a cinque centesimi, e che appaiono le bocche e gli stomaci dei fumatori.

Pel crocifiggendi

Con questo titolo, X nella *Gazzetta di Venezia* dedica un articolo a S. E. Sonnino, con cui espone al ministro una buonissima idea, che anche noi pienamente condividiamo.

Ecco l'idea espressa dall'egregio X e che noi riproduciamo integralmente. « Visto e considerato che il merito dei cittadini italiani va sempre più innalzandosi e le virtù vanno sempre più diffondendosi tra noi; e visto e considerato, d'altra parte, che se è vero che il merito e le virtù sono premio a se stessi, è naturale che un legittimo e rispettabilissimo orgoglio personale abbia la soddisfazione che viene dal pubblico riconoscimento; — visto e considerato che nessuno più di coloro i quali abbiano provato con le opere della

mano, del senno e dell'ingegno di amare la patria sarebbe disposto ad agevolare l'assetto economico; e visto e considerato altresì che la patria, investendola delle ambite onorificenze, li glorifica e gli eleva sopra tutti gli altri suoi figli, — non sarebbe opportuno, conveniente e ragionevole che annesso alla onorificenza, annesso all'investitura, andasse una lieve onere monetario, variabile, proporzionalmente, col variare del grado di onore conferito? Una lieve tassa, oscillabile, per esempio, dalle quindici alle cinquanta lire annue, specificata presso poco così:

per i cavalieri lire 15
per gli uff. » 25
per i commendatori » 50 »

Cesare Pascarella

Il geniale poeta romanesco, che tanti pubblici deliziò colla declamazione dei suoi splendidi sonetti, sarà tra noi la sera di venerdì 15 corr. e leggerà i suoi forti e delicati versi nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

Il saluto

al prof. avv. Silvio Mazzi
Il collega Migotti per vivo sentimento di amicizia precipitò un poco nel dare sulla *Patria del Friuli*, di ieri il saluto al nostro Direttore. Noi, pur condividendo i sentimenti del collega, ci riserbiamo di farlo... più tardi che sarà possibile.

Alcuni insegnanti

Biglietti di andata-ritorno e circolari

Le Commissioni del Consiglio delle Tariffe delle Strade ferrate, nelle loro ultime adunanze deliberarono di raccomandare al Governo, perchè le attui d'accordo con la Società esercenti, le seguenti proposte:

a) Una riforma dei biglietti di andata e ritorno, nel senso specialmente di graduarne la validità a seconda delle distanze;

b) Una riforma dei biglietti circolari, colla introduzione del sistema dei circolari combinabili a piacere;

c) Una riforma dei biglietti di abbonamento, rendendo meno costosi specialmente quelli valevoli per un mese; introducendo abbonamenti cumulativi per famiglie; facilitandone l'utilizzazione per viaggi frazionati;

d) La vendita di un numero di chilometri da utilizzarsi, a prezzo ridotto, in un dato tempo.

La Grande Carta dell'Estremo Oriente

fu pubblicata per cura delle Case Editrici S. Lattes e C. di Torino e G. Salomone di Cuneo.

Essa fu compilata dal tenente Hermann Finocchi.

Detta carta, in autografia a quattro colori, su carta forte, delle dimensioni di 70x100 cm. è alla scala di 1:5.000.000 e contiene la Cina Orientale, la Corea, la Manciuria ed il Giappone, con numerose ed esatte indicazioni quali risultano dalle opere più recenti e da pubblicazioni autentiche del Governo Giappone e Corredano e completano la carta una pianta di Pechino, accuratissima, nella scala di 1:135.000, i dintorni di Pechino (1:400.000) e la baja di Jedo (1:750.000). Il testo illustrativo contiene tutte le indicazioni che riguardano le divisioni amministrative, la popolazione delle singole provincie, la superficie in Cmq. la traduzione italiana dei significati dei nomi indigeni e una succinta relazione delle dinastie regnanti e dei culti professati.

Il tenue prezzo della carta (lire 2 il foglio) sciolto franco di porto per l'Italia, gioverà alla sua maggiore diffusione).

Rivolgersi intanto alla Ditta S. Lattes e C., Via Garibaldi N. 3 Torino.

Le attribuzioni

delle Intendenze

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il seguente decreto che amplia le attribuzioni alle Intendenze di Finanza:

Art. 1. — Il limite delle facoltà attribuite alle Intendenze di finanza per la risoluzione in via amministrativa delle controversie concernenti l'applicazione delle tasse sugli affari e delle relative soprattasse e pene pecuniarie, è portato a lire 5000.

Art. 2. — E' estesa fino a 5000 lire la facoltà dell'intendente di finanza di ordinare la restituzione di somme indebitamente percepite, sia per le tasse sugli affari che per i proventi demaniali.

Art. 3. — E' esteso fino a lire 5000 l'importo dei crediti per tasse sugli affari e proventi demaniali, dei quali gli Intendenti di finanza possono ordinare l'annullamento, quando siano riconosciuti assolutamente inesigibili, previa parere della Avvocatura Erariale, con decreto da sottoporre alla registrazione della Corte dei conti, giusta gli articoli 301, comma penultimo, e 303 del regolamento sulla contabilità dello Stato.

Le prove delle inesigibilità raccolte dagli uffici e stabili e dalla Intendenza, saranno da questa trasmesse colle sue conclusioni all'Avvocatura Erariale, la quale emetterà il suo parere sempre convenientemente motivato per ogni articolo di credito.

I decreti di annullamento dovranno indicare le ragioni del provvedimento, ed essere trasmessi alla Corte dei conti insieme ai pareri dell'Avvocatura e gli atti giustificativi della inesigibilità.

Le deliberazioni della Corte con cui fosse ricusata la registrazione dei decreti, saranno dalla Corte medesima trasmesse con tutti gli atti al Ministero delle Finanze, per le ulteriori providenze, e comunicazioni agli Intendenti di Finanza.

Art. 4. — Gli Intendenti di Finanza potranno concedere dilazioni al pagamento o sospensione di atti esecutivi per la durata di non oltre un anno complessivamente, per ciascun credito non eccedente L. 5000 ai debitori di tasse sugli affari o di proventi demaniali, ogni qualvolta la concessione sia giustificata da circostanze meritorie di speciale riguardo, e purchè siano già rese esigibili tanto le tasse come le soprattasse e penalità per la decorrenza dei termini assegnati dalla legge, e non si tratti di tasse e soprattasse da soddisfarsi contemporaneamente alla formalità della registrazione.

Le concessioni debbono essere subordinate alla condizione della immediata stipulazione di un atto di sottomissione del debitore e dei debitori, da cui risultino le ragioni e il termine della dilazione, e coll'intervento di regola, di un fideiussore solidale.

Per i crediti per quali sia in corso giudizio contestazione od altro procedimento giudiziario, la dilazione non potrà essere accordata se non in seguito a favorevole parere dell'Avvocatura Erariale.

Per gli studiosi di scienze sociali

Della *Rivista di Sociologia*, che nel passato anno pubblicavasi a Roma, abbiamo ripetutamente parlato, molto elogiandola, ai nostri lettori. Ora siamo lieti di annunciare che l'ottimo periodico si è trasformato in guida da recare un nuovo, grande vigore al suo già fiorente organismo.

Ai valenti professori Giuseppe Fiamingo e Filippo Virgili, si sono ora aggiunti nella direzione dell'importante rivista, che si propone di occuparsi oltretutto di sociologia, anche di scienze sociali, politiche e morali, di biologia, psicologia, antropologia, pedagogia, igiene e di storia della cultura, gli illustri Giuseppe Sergi e Vincenzo Tangorra, professori nella R. Università di Roma.

Togliamo dal sobrio programma di questa seria Rivista un periodo che bene ne riassume i propositi:

« Conservando intero il suo carattere di Rivista scientifica nella trattazione serena ed obiettiva delle più gravi questioni che si svolgono nella vita moderna, il nostro giornale concede ai suoi collaboratori la più ampia libertà di pensiero; e pur senza diventare una palestra di politica sociologica, accoglierà volentieri articoli e favorirà discussioni intorno ad argomenti che balzano dalle vicende politiche e appassionano gli studiosi non meno degli uomini di governo. »

La parte tipografica ed amministrativa venne assunta dal ben noto editore Remo Sandron di Palermo.

La *Rivista di Sociologia* si pubblica mensilmente in nitidi ed eleganti fascicoli di 80 pagine, si vende separatamente ad una lira al numero ed il prezzo d'abbonamento è di lire 10 all'anno.

Della nuova annata si sono già pubblicati due fascicoli, del secondo diremo in altro giorno, oggi accenniamo soltanto al primo che è interessantissimo. Esso contiene le seguenti memorie originali: R. Labanca: « Dio nella politica »; G. Sergi: « Il dominio della sociologia »; V. Grossi: « Gli italiani agli Stati Uniti »; V. Vitali: « L'ideale nell'educazione ».

Contiene inoltre di Filippo Virgili una Rivista delle Riviste, ed alcune bibliografie scritte da G. Tarozzi, G. Fiamingo, A. Angiolini ed A. S. Martorelli sopra volumi od opuscoli pubblicati da Gustav Le Bon, I. Novicov, Gaston Danville, A. Gazzani, Sante Ferrarri, Pennisi Mauro, I. Scarebelli, G. B. Salvioni ed A. Rabbeno.

Raccomandiamo vivamente questa rivista perchè è compilata con vera serietà scientifica, e perchè bene risponde ad un vivo desiderio e ad un grande bisogno delle persone colte che sentono e comprendono il rapido evolversi del pensiero moderno.

Ricercati

uno strillone per la vendita del nostro giornale.

Al fu
l'Accade
tata dal
Gottard
Un a
Ci si
attraver
del sig.
mona N
netrare
perpetr
I lad
potuto
samento
bero ad

Ques
rappres
atti G
Meyerb
Dom
notiti.
P
che la
Brigata
ore 15.
1. Mar
2. Maz
3. Sinf
4. Val
5. Reg
6. Scer
« Jo
6. Polk

Offer
Carità
Sabbat
L. 1. P
Toffoli
Conte E
Zoccolari
Comm
mana ca
Roma L

RASS

Le n
dei sen
quelle c
Stati U
l'inver
in sensi
che qu
tato ne
Nella
pioggie
la neve
danno,
valutar
pel gran
revoli,
nazioni
prepara
ai terre
Nei p
i freddi
i semini
da nev
gheria,
l'Europa
raddolci
precede
Austria
cereali
Nel r
in Fran
procede
qualche
dell'inv
In It
avanzam
in aume
noturco.

L'espe
poco co
un nuo
nuovi al
stenuti
tosto nu

La siti
tendenza
pratori,
terno e p

I merc
ribasso,
tutte le
è sempre
ad aumen
ed a prez
buone qua
fatto. Il
prezzi don

Il depos
mondo è
nell'ate,
Si preve
bietole sar

Al funerali di Cesare Cantù

L'Accademia di Udine sarà rappresentata dal socio corrispondente professor Gottardo Garollo.

Un audace tentativo di furto

Ci si riferisce che l'altra notte ignoti, attraversato il cortile attiguo alla casa del sig. Battilano abitante in via Gemona N. 21, abbiano tentato di penetrare in essa allo scopo evidente di perpetrare un furto.

I ladri però fuggirono senza aver potuto mandar ad effetto il loro divisamento, e ciò perchè i famigliari ebbero ad accorgersi della loro presenza.

Arte, Teatri, ecc.**Teatro Sociale**

Questa sera alle ore 20.15 terza rappresentazione dell'opera in cinque atti *Gli Ugonotti* del maestro Giacomo Meyerbeer.

Domani, sabato e domenica *Gli Ugonotti*.

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria, Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 15.30 alle 17, in piazza V. E.

1. Marcia « Sinceri Auguri » Papa
2. Mazurka « Maria » Fata
3. Sinfonia dell'Opera « Salvatore Rosa » Gomes
4. Valzer « Il ventaglio della Regina » Beccucci
5. Scena, Duetto e Finale II. « Jone » Petrella
6. Polka « Elieu » Farbach

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Sabbadini dott. Valentino: Bertuzzi Pietro L. 1, Perissutti avv. Luigi 4.
Tofolletti Angelo N. N. L. 2.
Conte Elti nob. dott. Giovanni di Gemona: Zoccolari Teresa L. 2.
Comm. Gio. Battista Gamba r. Prefetto: Ostermann cav. Leopoldo consigliere d'appello a Roma L. 2.

RASSEGNA COMMERCIALE**Cereali**

Le notizie che si hanno sullo stato dei seminati d'inverno poco variano da quelle della settimana precedente. Negli Stati Uniti la condizione del grano d'inverno non è variata; ma i prezzi in sensibile rialzo fanno comprendere che qual cosa vi deve essere di mutato nel mercato granario.

Nella Russia meridionale, dopo le piogge, sono sopravvenuti il freddo e la neve, che devono aver recato qualche danno, sebbene non sia ancor possibile valutarli. Ad ogni modo le previsioni per il grano d'inverno non sono sfavorevoli, e si presentano bene le seminagioni per il grano d'estate, per la buona preparazione che le piogge hanno dato ai terreni.

Nei paesi danubiani si lamenta che i freddi intensi siano sopravvenuti quando i seminati non erano ancor protetti da neve sufficiente. In Austria-Ungheria, in Germania e in generale nell'Europa settentrionale il tempo si è raddolcito, e non si teme che i freddi precedenti abbiano arrecato danni. In Austria-Ungheria, tuttavia, i prezzi dei cereali sono sostenuti.

Nel resto di Europa e specialmente in Francia e in Italia, la campagna procede regolarmente sebbene in Francia qualche danno si preveda dai rigori dell'inverno.

In Italia i possessori di frumento avanzano qualche maggior pretesa; ma in aumento specialmente riesce il granoturco.

Bestiami

L'esportazione è in questo momento poco considerevole, ma ha già prodotto un vuoto che occorre colmare coi nuovi allevi; perciò i prezzi sono sostenuti e si prevede nell'avvenire piuttosto nuovo aumento che ribasso.

Oli d'oliva

La situazione si mantiene calma, con tendenza piuttosto a favore dei compratori, essendo scarso il consumo interno e poco animate le esportazioni.

Caffè

I mercati a termine segnano qualche ribasso, ma con prezzi quasi eguali per tutte le scadenze. Però la merce pronta è sempre sostenutissima con tendenza ad aumentare, essendo scarse le offerte ed a prezzi soverchiamente elevati. Le buone qualità di Santos mancano affatto. Il consumo si va provvedendo ai prezzi domandati dai possessori.

Zuccheri

Il deposito visibile di zucchero nel mondo è valutato a 2,440,000 tonnellate, contro 1,372,000 nel 1894.

Si prevede che le semine di barbabietole saranno considerevolmente ri-

dotte; ma si crede che non vi sarà posto mano che tardi, e che perciò non sarà possibile far previsioni sul futuro raccolto che a stagione inoltrata.

Intanto i prezzi degli zuccheri si mantengono pressoché invariati, ma piuttosto deboli.

Petrolio

Il Pensilvania in cisterne si vende lire 8,50 il quintale, in casse da lire 5,25 a 5,30 per cassa.

Il Caucaso in cisterne a lire 7,50 il quintale.

Telegrammi**Un discorso di Guglielmo II**

Berlino, 12. L'Imperatore ha aperto oggi il Consiglio di Stato con un discorso, dichiarando che la situazione è sempre più sfavorevole all'agricoltura e impone il dovere al Governo di cercare i mezzi atti ad aumentare i redditi dell'industria agraria e di scongiurare i pericoli a cui sono esposte le popolazioni agricole. A tal fine è convocato il Consiglio di Stato.

L'imperatore dichiara che sarà soddisfatto se le proposte che farà il Consiglio di Stato saranno tali da essere riconosciute realizzabili a se le deliberazioni dell'alto consesso perverranno a porre rimedio alle sofferenze dell'agricoltura senza danneggiare gli altri giusti interessi e rispettando i trattati di commercio esistenti.

Dal teatro della guerra

Tokio 12. Un dispaccio da Haicheng dice che il generale Iatsura sconfisse settemila cinesi, che si rifugiarono a Kinchou, perdendo 1400 uomini.

Londra, 12. Il Times ha da Pechino: Li-hung-Chang tratterà col Giappone per la pace tre questioni: cioè l'indipendenza della Corea, la cessione territoriale e l'ammontare dell'indennità di guerra.

Uno scontro coi dervisci

Roma, 12. Si ha da fonte inglese che a 10 chilometri da Cassala una nostra banda che era in servizio di perlustrazione del territorio venne all'improvviso assalita da una frazione di cavalleria dei dervisci; la nostra banda li avrebbe respinti vittoriosamente, producendo loro perdite sensibili.

Questo incidente secondo l'opinione dei competenti sarebbe sintomo che i dervisci stanno per svolgere contro noi una prossima azione.

La notizia ha prodotto molta impressione.

L'essere la notizia di fonte inglese le dà credito, né il fatto di non essere i giornali italiani informati di ciò varrebbe a metterla in dubbio, essendo noto che i corrispondenti dei giornali italiani si trovano ora a Saganeiti — quindi dalla parte opposta di Cassala — essendo previsti degli avvenimenti da quella parte; possibilità alla quale nei decorsi giorni qualche foglio ebbe ad accennare.

Ieri al ministero giunsero due telegrammi piuttosto estesi da Massaua e stamane ne giunse un altro più breve.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 marzo 1895

Rendita	12marz.	13marz.
Ital. 5 1/2 % contanti ex coupon fine mese id.	93.30	93.30
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2 %	93.40	93.40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2 %	93.50	93.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	305.—	305.—
Italiane 3 1/2 %	291.—	292.—
Fondaria d'Italia	485.—	485.—
4 1/2 %	491.—	491.—
Banco Napoli 5 1/2 %	400.—	400.—
Ferrovie Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 1/2 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Asioni		
Banc d'Italia	840.—	841.—
di Udine	145.—	145.—
Popolare Friulana	120.—	120.—
Cooperativa Udinese	33.50	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
Veneto	238.—	238.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
ferrovie Meridionali	663.—	663.—
Mediterraneo	504.—	503.—
Cambi e Valute		
Francia	105.25	105.35
Germania	129.90	130.—
Londra	26.50	26.58
Austria - Banconote	214.50	214.75
Corone in oro	107.—	107.—
Napoleon	21.01	21.05
Ufficiali dispacci		
Chiusura Parigi	88.85	88.55
id. sulvardo ore 23 1/2	—	—
Tendenza calma		

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile

Ricerca

Giovane, d'anni 24, attivo, che dispone capitale L. 6000 desidera unirsi come socio a persona seria in commercio ed avere industria e prestare l'opera sua in qualità di agente. Indifferente sia in città, che in provincia.

Per accordi scrivere subito ad Ernesto Schiava ferma in posta — Udine.

Il Sindaco del Comune di Trasaghis**Avviso**

A tutto 31 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune verso l'onorario di L. 1150 nette da R. M. pagabili in rate mensili posticipate. Gli aspiranti dovranno presentare, nel detto termine, le loro istanze corredate dai prescritti documenti e di ogni altro creduto ad avvalorare la domanda.

La nomina è per un biennio giusta l'art. 12 della Legge sui Comuni e l'elitto dovrà assumere l'ufficio il 20 maggio p. v. corrente anno.

Dall'ufficio Municipale

addì 20 febbraio 1895.

Il Presindaco

V. ZULIANI

Il segretario

F. CHIURLO

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli**ANTONIO FANNA**

Udine — Via Cavour — Udine
al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione inverno

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson & C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguono commissioni in fior artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi**Con a capo**

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Tei, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Fiori freschi

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di città e provincia, che tiene un copiosissimo assortimento di fiori freschi dei primari Stabilimenti di floricoltura della Riviera Ligure e di Firenze.

Tiene un completo assortimento di oggetti per regalo, in vimini dorati, fantasia, porcellane, oggetti artistici, ed uno straordinario assortimento di foglie e fiori artificiali.

Specialista in qualsiasi lavoro fantasia. Deposito corone Mortuarie di qualsiasi genere, puntualità, esattezza, precisione, e prezzi da non temere nessuna concorrenza.

GIORGIO MUZZOLINI
Florista Via Cavour N. 15 Udine

MAGAZZINI RIUNITI

Manifatture Mode

Pelliccerie Corredi

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Ricco deposito Pelliccerie, Mantelli

di grande Novità in ogni genere

di Pelli a prezzi modicissimi.

Confezioni per Signora

Vestiti — Mantelli — Cappelli

Forniture per Mode

Municipio di Moggio - Udinese**AVVISO D'ASTA**

a schede segrete per la vendita — salva misurazione — dei prodotti derivanti da N. 15056 piante resinose utilizzabili nei boschi Riosacco, Caseruta, Pezzelt e Pradelina di proprietà del Comune di Moggio-Udinese.

Approvate dalla Giunta P. A. le consigliari deliberazioni 19 Luglio 1893 N. 46 e 27 Luglio 1894 N. 53, si avverte che nel giorno di giovedì 28 (ventotto) Marzo corr., alle ore 10 antimeridiane, sotto la Presidenza dell'Ill. mo Sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, si terrà in quest'Ufficio Municipale un pubblico incanto per la vendita in quattro lotti — salva misurazione — dei prodotti derivanti da N. 15056 piante di abete utilizzabili nei boschi Riosacco, Caseruta, Pezzelt e Pradelina di proprietà di questo Comune, al prezzo di stima per metro cubo come risulta dall'appiedato prospetto.

L'asta, nel primo esperimento, seguirà a schede segrete secondo le norme del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e la definitiva aggiudicazione invece avrà luogo a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare a chi questo presiede una bolletta del locale Esattore comprovante l'eseguito deposito in Cassa Comunale di L. 5000 a garanzia delle spese, ed altra di deposito provvisorio di L. 9000 in contanti ed in titoli del debito pubblico al corso di borsa a garanzia della stipulazione del contratto.

Ogni offerta in aumento si intenderà fatta per tutti i lotti; quindi non si terrà conto di quelle che si limitassero ad una o parte soltanto dei lotti stessi e si considereranno invece come non fatte.

Il pagamento della somma che sarà liquidata per ogni lotto in seguito alla misurazione a debito dell'acquirente, dovrà da questo essere fatto in Cassa Comunale entro novanta giorni dall'approvazione del relativo processo verbale da parte della competente Autorità.

All'atto della stipulazione del contratto, l'acquirente dovrà produrre alla stazione appaltante — a garanzia degli obblighi inerenti al taglio del primo lotto — una cauzione con ipoteca sopra stabili ed in titoli del debito pubblico dello Stato conteggiati a nove decimi del corso di borsa del giorno dell'asta, pel valore di lire diecimila.

Eguale cauzione dovrà l'acquirente prestare per ognuno dei successivi lotti prima d'intraprenderne il taglio.

Però, qualora l'acquirente avesse a tempo debito versato in Cassa Comunale l'importo risultante dal verbale di misurazione del taglio del primo lotto, la cauzione prestata per questo potrà servire per il secondo lotto, e così di seguito fino all'ultimo; avvertendo che la cauzione del quarto lotto non sarà svincolata e restituita se non dopo che, definitivamente approvato il verbale di collaudo, l'acquirente avrà soddisfatto a tutti indistintamente gli obblighi assunti.

Se la cauzione venisse prestata in titoli del debito pubblico, il deliberatario dovrà produrre all'atto della stipulazione del contratto una dichiarazione di provvisorio versamento della cauzione stessa nella Cassa Depositi e Prestiti.

Col mezzogiorno di giovedì 18 (dieciotto) Aprile p. v. scade il tempo utile per presentare offerte di ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione.

Le spese tutte di martellatura, d'asta, di contratto, d'iscrizione e cancellazione ipotecaria, di consegna, misurazione e collaudo, e tutte le altre inerenti e conseguenti alla vendita, nessuna esclusa, stanno a totale carico del deliberatario.

Lotto	Piante numero	Cubicità		Importo		Valore al metro cubo	
		Metri cubi	d. c.	Lire	C.	Lire	C.
I.	3703	4848	370	25707	72	5	91
II.	1260	1172	090	5658	96	4	82
III.	9253	10871	098	56836	40	5	22
IV.	840	889	484	5397	32	6	06
Totali	15056	17276	037	93600	80		

Dal Palazzo Municipale, Moggio-Udinese, il 8 Marzo 1895.

Il Sindaco

A. NAIS

Il Segretario

M. MAUGLIA

Deposito sementi

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come Trifoglio, Spagna, Lolotto, Vena altissima ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quaronolo

Udine, Via dei Teatri, N. 17

(Casa Denardo).

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

Giornali in seconda lettura

Si cedono in seconda lettura i seguenti giornali:

L'Illustrazione Zeitung — L'Illustrazione Espanola y Americana — Il Pa-

squino — L'Illustrazione Popolare ed altri giornali politici quotidiani.

Rivolgersi al Caffè Dorta

Francobolli

per collezioni compra e vende Salv.

Frascati. — Trieste — Via del monte

n. 7. III.

DEPOSITO PIANOFORTI L. GUOGHI**TRASPORTATO**

in Via D. Manin (ex S. Bortomio) N. 8, primo piano.

Contro i Geloni

usate la rinomata specialità dell'antica Farmacia Taruffi, ora Zambaldi, Firenze. Specialità approvata dal Ministero degli interni (Ramo sanitario).

Facendo delle pennellature sui geloni mattina e sera, il pizzicore sparisce istantaneamente, ed i geloni guariscono radicalmente in brevissimo tempo.

Tre bottiglie franche di porto L. 2.

Si accordano depositi ai farmacisti.

Gli oli d'oliva

della Casa produttrice

P. Sasso e figli

di Oneglia.

Non hanno eguali. Sono i più delicati

e più squisiti oli d'oliva che si conoscano

garantiti chimicamente puri. Preferibili

al burro. Fatti in Italia, raffinati con metodi

speciali conservano indefinibilmente l'aroma

effluente e la limpidezza originale.

Si spediscono in etichetta da Lit. 5. 15 a 20

metri di rubricato, racchiuso in cartolina

come al seguente prezzo:

Mezzo litro . . . Lit. 1.00

litro . . . Lit. 1.50

Si fanno alla stacatura del compratore. Un litro

gratis. Spese di porto non vengono pagate.

Per ordini da 5 supplementi di Lit. 2.50

Si spediscono pure per posta assicurata. Lit. 2.50

per ogni litro. Lit. 10, 25, 50, 100, 250, 500, 1000

litri. Lit. 10, 25, 50, 100, 250, 500, 1000

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA CONSUNZIONE

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Via Aquileja, 52 - G. GREMESE - Via Aquileja, 52

DEPOSITO

SPAGHI e CORDAGGI in tutti i numeri delle primarie fabbriche nazionali, nonchè SPAGHI colorati. CINGHIE da trasmissione e da tappezzeri. CAVEZZE, REDINI tessute ecc. ecc.

Vendesi a prezzi di fabbrica.

VOLETE DIGERIR BENE??



NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita **La Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE LA SALUTE?



Il Ferro - China - Bisleri

liquore stomacico apirativo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

I gatti

piangono sinceramente e non ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPLE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine, l'Ufficio annunci del nostro Giornale

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura

che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

SI MANDANO PREVENTIVI GRATIS

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI** — Brescia.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto (Treviso)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. E' fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativa morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogiche igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E' così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari	L. 450.—
id. delle R. Scuole Tecniche	" 500.—
id. del Ginnasio	" 550.—
id. dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	" 600.—
id. Allievi Macchinisti	" 550.—
id. delle Scuole Commerciali	" 500.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati. Per chiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario

Luigi Grifi

VANTAGGIOSA OCCASIONE

50 mila metri stoffe da uomo **50**
da liquidarsi

PREZZI FISSI

Straordinario assortimento

5 mila disegni **5**

Il proprietario garantisce il reale ribasso del

50 per cento

Questo Emporio di merce trovasi al Negozio **ANNIBALE D'ORLANDO** angolo Via Paolo Canciani e Poscolle di fronte alla Farmacia Comelli.